



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

AMBIENTE RF/MG

Provvedimento N. 5948/EC/2021

Ditta n. 5166 - Pratica n. 1055/20

**AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON
PERICOLOSI
(Operazioni R13, R12 e R3 All. C del D.Lgs. n. 152, Parte IV)**

D.Lgs. n. 152/06 s.m.i., L.R. n. 3/2000

RINNOVA Provvedimento n. 5936 del 13/01/21

Ditta: DAINESE ROTTAMI SRL
Sede legale ed operativa: Via Chiusa n. 78, comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD)
Partita IVA: 04284080282

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

la Ditta DAINESE ROTTAMI Srl effettua da anni attività di gestione rifiuti nel sito in oggetto a seguito inizialmente del Provvedimento provinciale n. 5465/11 di approvazione progetto ed autorizzazione alla realizzazione dell'impianto; tale Provvedimento è stato in seguito oggetto di modifica con Autorizzazione provinciale prot. n. 5639/14 avente validità fino al 15/4/2021. Nella sostanza la Ditta effettua il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, prevalentemente di natura metallica, per la produzione di Materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto -EoW-;

successivamente la Ditta, con istanza acquisita al prot. Prov.n.45059 del 19/8/2020, ha presentato domanda di modifica del Provvedimento 5639/14, prevedendo in sintesi: la possibilità di effettuare anche l'attività di recupero R3 limitatamente ai codici EER autorizzati 160214 e 160216, integrare l'elenco dei rifiuti metallici conferibili con i codici EER 160116 e 160801, nonché una modifica del lay out operativo;

a seguito della verifica istruttoria della documentazione pervenuta, è stato rilasciato il provvedimento n.5936/EC/2021 del 13/01/2021, di aggiornamento e sostituzione dell'Autorizzazione sopra citata;

con nota pervenuta tramite SUAP ed acquisita agli atti della Provincia in data 17/10/20 con prot. nn. 56942 e 56943, la Ditta ha presentato istanza di Rinnovo del provvedimento allora vigente;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE – Piazza Bardella 2 - Padova
Dirigente di Area: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura dell' Ufficio Rifiuti - Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

a seguito della domanda presentata, la Provincia con nota datata 21/01/21 prot. n.3253 ha avviato il relativo endoprocedimento, per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione;

PRESO ATTO che

il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare con Circolare n. 1121 del 21/1/19 ha emanato "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", con particolare riferimento al rischio incendi;

VISTA

la disposizione del Dirigente del Settore Ecologia della Provincia del 27/5/19 prot. n. 16492, aggiornata con Provvedimento del 27/05/19 prot. n. 33955, in merito alle Linee Guida per il rilascio delle autorizzazioni in materia di rifiuti, a seguito della nota Regione Veneto del 19/2/18 prot. n. 63169 (prot. Provincia n. 13896/18);

CONSIDERATO che

Il D.Lgs. n. 152 del 03/04/06 s.m.i., Parte IV, disciplina la gestione dei rifiuti;

a seguito del D.Lgs. n. 152/06, la Regione Veneto con L.R. n. 20 del 16/08/07, ha disposto che fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti di cui agli artt. 4, 6 e 7 della Legge Regionale n. 3 del 21/01/2000 e successive modificazioni;

ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 3/2000, compete alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione alla gestione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;

VISTO

il D.Lgs. n. 152/06, la L.R. n. 3/2000 e la L.R. n. 20/07;

il D.Lgs. n. 267/00 e le successive mm. ed ii. e l'art.31 dello Statuto della Provincia approvato con Deliberazione del Consiglio provinciale n.16 di reg. in data 22/7/19 e adottato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.2 di reg. in data 25/9/19;

DISPONE

ART. 1 La Ditta **DAINESE ROTTAMI S.r.l.**, con sede legale in Via Chiusa, 78 a Sant'Angelo di Piove di Sacco, è autorizzata alla continuazione della gestione di un impianto per lo stoccaggio ed il recupero di rifiuti speciali non pericolosi localizzato in Via Chiusa, 78 a Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD).

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE – Piazza Bardella 2 - Padova
Dirigente di Area: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura dell' Ufficio Rifiuti - Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

ART. 2 Il presente provvedimento rinnova il provvedimento autorizzativo n. 5639/EC/2014 del 27/01/2014, come modificato e sostituito dal provvedimento n.5936/EC/2021, a far data dall'efficacia del presente ai sensi del successivo Art.11, ed ha validità **fino al 08/4/2031**.

ART. 3 TIPI E QUANTITATIVI DI RIFIUTI TRATTABILI IN IMPIANTO

All'impianto potranno essere **conferiti, trattati e stoccati** i seguenti rifiuti speciali non pericolosi:

Codice operazione All.C parte IV D. Lgs 152/06 e s.m.i.	Codice EER	Descrizione	Quantità max rifiuti non pericolosi in stoccaggio t
METALLI FERROSI E NON FERROSI			
R13,R12, R4	12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	
R13,R12, R4	12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	
R13,R12, R4	12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	
R13,R12, R4	15 01 04	Imballaggi metallici	
R13,R12, R4	15 01 06	Imballaggi in materiali misti	
R13,R12, R4	16 01 16	Serbatoi per gas liquido	
R13,R12, R4	16 01 17	Metalli ferrosi	
R13,R12, R4	17 04 05	Ferro e acciaio	
R13,R12, R4	19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	
R13,R12, R4	19 01 18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	
R13,R12, R4	19 12 02	Metalli ferrosi	
R13,R12, R4	20 01 40	Metallo	
METALLI NON FERROSI			
R13,R12, R4	12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	
R13,R12, R4	12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	
R13,R12, R4	15 01 06	Imballaggi in materiali misti	
R13,R12, R4	16 01 18	Metalli non ferrosi	
R13,R12	16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	
R13,R12	16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	
R13,R12, R4	17 04 01	Rame, bronzo, ottone	
R13,R12, R4	17 04 02	Alluminio	
R13,R12, R4	17 04 03	Piombo	

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
 Struttura: AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE – Piazza Bardella 2 - Padova
 Dirigente di Area: dott. Renato Ferroli
 Istruttoria a cura dell' Ufficio Rifiuti - Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
 Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

R13,R12, R4	17 04 04	Zinco
R13,R12, R4	17 04 06	Stagno
R13,R12, R4	17 04 07	Metalli misti
R13,R12, R4	19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi
R13,R12, R4	19 12 03	Metalli non ferrosi
R13,R12, R4	20 01 40	Metallo
CAVI		
R13,R4	17 04 11	Cavi, diversi di quelli di cui alla voce 17 04 10
RAEE NON PERICOLOSI		
R13,R4	16 01 22	Componenti non specificate altrimenti
R13,R3,R4	16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
R13,R3,R4	16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diverse da quelli di cui alla voce 16 02 15
R13,R4	20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso , diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
CARTA		
R13	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone
R13	15 01 05	Imballaggi in materiali compositi
R13	15 01 06	Imballaggi in materiali misti
R13	20 01 01	Carta e cartone
PLASTICA		
R13	02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
R13	15 01 02	Imballaggi in plastica
R13	19 12 04	Plastica e gomma
R13	20 01 39	Plastica
LEGNO		
R13	03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
R13	15 01 03	Imballaggi in legno
R13	17 02 01	Legno
R13	19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
R13	20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
VETRO		
R13	10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
 Struttura: AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE – Piazza Bardella 2 - Padova
 Dirigente di Area: dott. Renato Ferrolì
 Istruttoria a cura dell' Ufficio Rifiuti - Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
 Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

R13	15 01 07	Imballaggi in vetro	
R13	16 01 20	Vetro	
R13	17 02 02	Vetro	
R13	19 12 05	Vetro	
R13	20 01 02	Vetro	
PNEUMATICI			
R13	16 01 03	Pneumatici fuori uso	
TESSILI			
R13	20 01 10	Abbigliamento	
R13	20 01 11	Prodotti tessili	
TOTALE RIFIUTI IN STOCCAGGIO			3.000

Totale quantità massima rifiuti non pericolosi in stoccaggio presso l'impianto t **3.000**

Totale quantità massima in stoccaggio di rifiuti che hanno cessato di essere tali (EoW) t **2.000**

Quantità massima di rifiuti in entrata all'impianto annualmente t **29.000**

Potenzialità massima giornaliera dell'impianto (rifiuti in entrata) t **121**

ART. 4 L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle finalità enunciate all'art. 178 del D.Lgs. 152/06, nonché di quanto stabilito dalla normativa vigente e nei successivi articoli del presente provvedimento; non potranno essere svolte attività di recupero rifiuti in regime di procedura semplificata (artt. 214-216 del D. Lgs. 152/2006).

ART. 5 CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO E/O PRODOTTI OTTENUTI

Le Materie che hanno cessato la qualifica di rifiuti prodotte in impianto (EoW), dovranno rispettare i requisiti previsti dai Regolamenti Comunitari in materia, da eventuali Regolamenti nazionali, o dal D.M.A. 5/2/98, Allegato 1-Suballegato 1, secondo le disposizioni e prescrizioni del medesimo decreto. Più precisamente;

- Regolamento UE 333/2011 per ferro, acciaio ed alluminio;
- D.M.A. 5/2/98 All. 1, Sub. 1, punto 3.2.4.c, per metalli non ferrosi (con esclusione di alluminio e leghe di alluminio), secondo le specifiche N.T. del D.M.A. stesso.

La Ditta dovrà garantire per un periodo di almeno 5 anni, apposita documentazione relativa alle caratteristiche e tracciabilità delle EoW prodotte in impianto.

La Ditta, ove richiesto, dovrà mettere a disposizione degli Enti di controllo documentazione comprovante il rispetto della norma a cui fa riferimento e di tale norma dovrà averne sempre a disposizione copia aggiornata.

Tutti i prodotti dell'attività di recupero non conformi alle caratteristiche di Materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto secondo le disposizioni succitate, devono essere considerati e trattati come rifiuti, nel rispetto delle disposizioni di legge.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
 Struttura: AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE – Piazza Bardella 2 - Padova
 Dirigente di Area: dott. Renato Ferroli
 Istruttoria a cura dell' Ufficio Rifiuti - Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
 Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

ART. 6 PRESCRIZIONI OPERATIVE

1. in prossimità dell'ingresso all'impianto ed in più punti dell'impianto stesso, dovrà essere apposta e ben visibile, anche a disposizione dei Soggetti preposti al controllo, un'ideale planimetria con lay-out dell'impianto come trasmesso con la nota acquisita agli atti della Provincia in data 19/8/20 con prot. n.45059 (vedi allegato "TAV. U: Planimetria layout impianto"- aggiornamento del 17/8/20) con indicate le aree di deposito e stoccaggio dei rifiuti. Eventuali modifiche al lay-out approvato, devono essere preventivamente comunicate alla Provincia, all'A.R.P.A.V. ed al Comune, **trasmettendo apposita planimetria comparativa. La planimetria posta in impianto dovrà essere sempre aggiornata, chiara ed esplicita e di facile interpretazione;**
2. i rifiuti dovranno essere stoccati con le modalità previste nelle relazioni tecniche descrittive acquisite agli atti di questa Provincia. Copia di tali relazioni devono essere sempre presenti in azienda per essere messe a disposizione degli organi di controllo;
3. la raccolta dei RAEE da sottoporre ad operazioni di trattamento deve essere effettuata adottando criteri che garantiscano la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e durante le operazioni di carico e scarico. Dovranno comunque essere rispettate le prescrizioni dettate dalla normativa specifica sui RAEE
4. è vietato il conferimento di rifiuti contenenti sostanze pericolose;
5. è vietato il conferimento in impianto di rifiuti urbani o loro frazioni, conferite da singoli Cittadini;
6. la ditta deve essere dotata di apparecchiatura per il controllo della radioattività dei rifiuti in ingresso;
7. le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere ben distinte dalle aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti che hanno cessato di essere tali (EoW). Le varie aree dovranno essere immediatamente identificabili attraverso idonea segnaletica orizzontale e/o adeguata cartellonistica;
8. non è ammesso il conferimento all'impianto di rifiuti facilmente putrescibili, rifiuti liquidi o gassosi, e/o diversi da quelli indicati nella tabella di cui all'articolo 3 del presente provvedimento.
9. Per i rifiuti classificati con il codice ** ** 99, entro tre gg dal ricevimento degli stessi, dovrà essere comunicata a questa Provincia dettagliata descrizione degli stessi e della loro provenienza. Tale comunicazione non dovrà essere effettuata qualora la stessa tipologia di rifiuti con la stessa provenienza siano già stati oggetto di precedente comunicazione alla Provincia.
10. la viabilità interna dovrà essere organizzata in modo tale che sia mantenuta la funzionalità delle aree di passaggio, mantenendole sgombre da eventuali rifiuti;
11. deve essere garantito il facile accesso al sistema di depurazione delle acque, sia per le operazioni di manutenzione che di controllo;
12. durante le ore di apertura dell'impianto, il cancello carraio d'ingresso prospiciente alla pesa dovrà sempre essere completamente aperto per consentire il rapido accesso dei mezzi in arrivo all'impianto stesso, così da evitare soste dei mezzi di trasporto lungo la pubblica via;
13. per tutti i mezzi in entrata ed uscita dall'impianto dovrà essere previsto il passaggio attraverso la pesa;
14. le aree pavimentate dovranno essere impermeabili;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE – Piazza Bardella 2 - Padova
Dirigente di Area: dott. Renato Feroli
Istruttoria a cura dell' Ufficio Rifiuti - Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

15. alla fine della giornata lavorativa tutte le aree di transizione, di conferimento, di lavorazione, sia interne che esterne al capannone, dovranno essere completamente ripulite;
16. i rifiuti non riutilizzabili dovranno essere stoccati all'interno di contenitori a tenuta contrassegnati e periodicamente smaltiti presso impianti autorizzati;
17. all'esterno del capannone i cumuli di rifiuti e/o dei rifiuti che hanno cessato tale qualifica (EoW), non devono superare i **5 m** di altezza e comunque l'altezza deve essere tale da garantire la sicurezza del personale che accede e/o lavora nell'impianto;
18. per poter verificare le altezze massime previste nell'impianto, dovranno essere tenuti a disposizione degli organi di controllo idonei sistemi di misurazione delle altezze dei cumuli di rifiuti stoccati, con tolleranza non superiore a 25 cm;

ART. 7 SCARICHI IDRICI

La Ditta è autorizzata a scaricare tutte le acque reflue industriali meteoriche di dilavamento piazzale del proprio stabilimento di via Chiusa, 78 - Comune di Sant'Angelo di Piove nello scolo "Cornio Nuovo" con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) i valori limite di emissione dello scarico devono essere conformi ai limiti previsti nella **tabella "A" del D.M. 30.07.99**;
- b) i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, ai sensi dell'art. 101, comma 5 del D.Lgs 152/06;
- c) tutti gli scarichi dovranno essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione, ai sensi dell'art. 101 del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a mezzo di idonei pozzetti ubicati nei punti immediatamente a monte del punto di immissione in tutti gli impluvi naturali, in tutte le acque superficiali e sotterranee, sul suolo e nel sottosuolo;
- d) dovrà essere consentito al personale dell'autorità competente al controllo ai sensi dello stesso art. 101 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di effettuare all'interno degli stabilimenti tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
- e) i fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti di cui alla parte quarta dello stesso D.Lgs. N° 152/06 e s.m.i., nonché nel caso di utilizzo sul suolo agricolo al D.Lgs. N° 99/92 e s.m.i.;
- f) i fanghi devono essere riutilizzati ogni qualvolta ciò risulti appropriato;
- g) è comunque vietato lo smaltimento dei fanghi nelle acque superficiali dolci e salmastre;
- h) ai sensi dell'art. 3 del D.M. 30.07.1999, è vietato l'utilizzo del cloro gas e dell'ipoclorito di sodio, sia per la disinfezione degli scarichi che come agente "*antifouling*" nei circuiti di raffreddamento;
- i) per gli insediamenti soggetti a diversa destinazione, ad ampliamento, a ristrutturazione o la cui attività sia trasferita in altro luogo da cui derivi uno scarico quali-quantitativamente diverso, deve essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'art. 124, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE – Piazza Bardella 2 - Padova
Dirigente di Area: dott. Renato Ferrolì
Istruttoria a cura dell' Ufficio Rifiuti - Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

ART.8 EMISSIONI IN ATMOSFERA

La ditta è autorizzata alla continuazione dell'attività comportante emissioni in atmosfera consistente nell'uso della fiamma ossidrica mobile a condizione che tale strumentazione sia utilizzata all'esterno.

E' inoltre autorizzata, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'inserimento di un camino a servizio del mulino macinatore cavi e metalli.

La presente autorizzazione è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) i valori di emissione degli inquinanti **negli scarichi gassosi** non dovranno essere superiori a:

CAMINO N.	PORTATA* (Nm ³ /h)	FASE	INQUINANTI (mg/Nm ³)
			POLVERI
1	2000	Macinazione	20

*si ritengono rispettati i valori di portata se il valore misurato non supera il valore limite aumentato del 20%.

b) il **controllo** delle emissioni degli inquinanti sopra riportati dovrà avere frequenza almeno **annuale**;

c) la ditta dovrà dotarsi di:

c.1 un **registro** relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'attività dello stabilimento produttivo), qualora presenti, secondo il modello previsto dall'appendice 2 dell'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; tale registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni ed i camini cui fanno riferimento i sistemi di abbattimento in esame;

c.2 a seconda dei metodi di misura utilizzati:

- un **registro** relativo ai dati dei controlli discontinui periodici delle emissioni (secondo il modello previsto dall'appendice 1 dell'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

oppure

-un **registro** relativo alle manutenzioni periodiche e straordinarie degli strumenti di misura nei controlli in continuo (secondo il modello previsto dall'appendice 3 dell'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

d) ai sensi del comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., se si verifica un'anomalia o un **guasto** tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore deve informare entro **otto ore** successive l'autorità competente che può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;

e) ai sensi del comma 20 all'art. 271 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., se si verifica un **superamento dei valori limite di emissione** durante i controlli di competenza del gestore, le difformità tra i valori misurati ed i valori limite prescritti devono essere specificamente comunicate dal Gestore alla Provincia, al Comune e all'ARPAV **entro 24 ore dall'accertamento**;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE – Piazza Bardella 2 - Padova
Dirigente di Area: dott. Renato Ferrolì
Istruttoria a cura dell' Ufficio Rifiuti - Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

f) le **bocche dei camini** devono risultare ad asse verticale, più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 m;

g) dovrà essere apposta su ogni camino presente nello stabilimento apposita **targhetta** inamovibile riportante la numerazione del camino stesso;

h) il Gestore, al fine di consentire il controllo degli inquinanti emessi, deve garantire, in sede di campionamento, per ciascun camino il rispetto dei criteri previsti dal manuale **UNI 10169**, con particolare riferimento al numero e al posizionamento dei fori di prelievo.

Il Gestore deve inoltre garantire l'accesso ai camini in condizioni agevoli e di sicurezza e nel rispetto di quanto previsto dalla succitata norma.

i) le **emissioni diffuse**, in particolare quelle derivanti dall'operazione di selezione e cernita dei materiali, di taglio con cesoie e fiamma ossiacetilenica, **devono essere contenute nel maggior modo possibile** ai fini della tutela ambientale; qualora la Ditta produca, manipoli, trasporti, immagazzini, carichi e scarichi materiali polverulenti o sostanze organiche liquide dovrà adottare le disposizioni contenute nell'allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

l) per la **valutazione della conformità degli impianti** alle prescrizioni dell'autorizzazione il Gestore dovrà rispettare quanto previsto dall'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal comma 17 dell'art. 271; in particolare in caso di misure in discontinuo tutti i campionamenti per il controllo del rispetto dei limiti autorizzati devono essere costituiti da almeno **tre letture** consecutive riferite ad un'ora di funzionamento degli impianti;

m) la ditta, inoltre, per la valutazione della conformità delle emissioni ai limiti autorizzati dovrà utilizzare i **metodi di campionamento e di analisi** riportati nella tabella consultabile nel sito internet <http://ecologia.provincia.padova.it> all'interno del link Guida ai servizi, opzione Emissioni in atmosfera;

n) in occasione dell'effettuazione delle analisi annuali, di quelle eventualmente previste dal comma 6 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. o di quelle altrimenti imposte dal provvedimento autorizzativo, dovranno essere comunicate preventivamente, e comunque con un anticipo di **almeno 7 giorni lavorativi**, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Padova le date fissate sia per il campionamento che per le analisi, a cui potrà presenziare;

o) **tutti gli impianti di combustione** presenti nello stabilimento e tutti i **combustibili** ivi utilizzati devono essere conformi a quanto previsto dal Titolo III° e dall'allegato 10 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

ART.9 PRECAUZIONI DA PRENDERE IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE AMBIENTALE

La Ditta deve ottemperare a quanto segue.

– In caso di incidenti o spargimenti fortuiti è fatto obbligo alla ditta di procedere all'immediato recupero dei rifiuti dispersi ed al ripristino ambientale.

Adeempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE – Piazza Bardella 2 - Padova
Dirigente di Area: dott. Renato Feroli
Istruttoria a cura dell' Ufficio Rifiuti - Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

- Sono vietate le soste e gli accumuli o gli stoccaggi di rifiuti nelle aree non pavimentate, non servite dal sistema di raccolta delle acque di dilavamento o degli eventuali spandimenti e/o esterne alla recinzione.
- Il contenitore degli pneumatici dovrà essere dotato di idonea copertura che li mantenga all'asciutto così da evitare ristagni d'acqua all'interno degli pneumatici stessi, o, in alternativa, stoccati all'interno degli edifici.
- La pavimentazione sui percorsi degli automezzi dovrà essere mantenuta in buone condizioni.
- I contenitori o i serbatoi fissi o mobili, compresi le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi.
- I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.
- Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.
- I serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antitraboccamento o di tubazioni di troppo pieno e di indicatore di livello.
- Qualora lo stoccaggio dei rifiuti liquidi sia effettuato in un bacino fuori terra, questo deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso, oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, pari ad almeno il 1/3 del volume totale dei serbatoi e, in ogni caso, non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.
- Qualora lo stoccaggio avvenga in cumuli, detti cumuli devono essere realizzati su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in aree confinate e i rifiuti pulverulenti devono essere protetti a mezzo di appositi sistemi di copertura.
- I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica idonei a consentire le nuove utilizzazioni. Detti trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto appositamente allestita o presso centri autorizzati.
- I rifiuti dovranno essere protetti dall'azione di trasporto eolico.
- Dovranno essere effettuate e documentate idonee campagne di derattizzazione e disinfestazione.

ART. 10 PRESCRIZIONI PER LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO

Al momento della dismissione dell'impianto la Ditta dovrà provvedere alla chiusura dell'impianto di trattamento e al ripristino ambientale dell'area utilizzata, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area stessa, secondo quanto previsto dal piano di ripristino ambientale.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE – Piazza Bardella 2 - Padova
Dirigente di Area: dott. Renato Feroli
Istruttoria a cura dell' Ufficio Rifiuti - Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

Della corretta esecuzione degli interventi di ripristino dovrà essere data comunicazione a questa Provincia, concordando l'effettuazione di eventuali operazioni ulteriormente necessarie alla messa in sicurezza e ripristino del sito.

ART. 11 GARANZIE FINANZIARIE

- La Ditta dovrà presentare idonee garanzie finanziarie conformemente alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/14. Le garanzie si intendono idonee all'atto del recepimento delle stessa da parte della Provincia. **In attuazione delle disposizioni della D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato D, il presente Provvedimento diventa comunque efficace all'atto della presentazione con recepimento da parte della Provincia, delle garanzie finanziarie.**
Inoltre:
- qualora, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato A - lettera B, la prestazione delle garanzie finanziarie tramite fideiussione sia inferiore alla data di scadenza del presente provvedimento, la Ditta dovrà provvedere al suo rinnovo almeno 6 mesi prima della scadenza della polizza stessa, **pena la perdita di validità della presente autorizzazione** anche senza alcuna preventiva comunicazione da parte della Provincia;
- **in caso di mancata presentazione delle garanzie finanziarie di cui sopra nei termini fissati, la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente Provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia;**
- ad ogni eventuale modifica dell'attività con conseguente variazione dell'autorizzazione, deve corrispondere una esplicita integrazione della polizza già presentata, sotto forma di nuova fideiussione o di appendice ad un contratto esistente;
- qualora la Ditta intenda avvalersi delle riduzioni previste dalla D.G.R.V. 2721/14, All. A, punti 6.2 e 6.3 (€/kg) e per i rifiuti ivi previsti, dovrà stoccare tali rifiuti in aree specifiche e/o distinti dagli altri rifiuti, al fine di consentire le verifiche dei quantitativi effettivamente soggetti alle riduzioni previste, secondo il modello di calcolo presentato alla Provincia;
- l'eventuale riduzione dell'importo della fideiussione o una sua liberazione per cessazione dell'attività è subordinata ad un espresso nulla osta da parte della Provincia di Padova;
- qualora la polizza RCI presentata dalla ditta preveda il pagamento del premio con rate annue, la Ditta è tenuta ad inviare alla scrivente Provincia (almeno 15 giorni prima della scadenza del premio annuale) l'attestazione dell'avvenuto pagamento del premio per l'anno successivo.

PRESCRIZIONI GENERALI

- La Ditta deve rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente e dal relativo regolamento comunale in materia di rumore.
- Le attività autorizzate devono avvenire con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza del lavoro di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i..
- La Ditta oltre alla documentazione prevista dalla normativa sui rifiuti, dovrà essere in possesso idonea certificazione che attesti il rispetto della normativa inerente la prevenzione incendi.
- Devono essere tenuti i registri di carico e scarico previsti per legge e trasmesse nei termini le relative denunce annuali ai sensi della normativa vigente. Inoltre devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti, nonché, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000, un piano di sicurezza che

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE – Piazza Bardella 2 - Padova
Dirigente di Area: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura dell' Ufficio Rifiuti - Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

disponga le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento. Tale piano deve essere accessibile agli interessati e verificabile da parte delle Autorità comunali e di quelle che esercitano la vigilanza.

- Devono essere preventivamente comunicate a questa Provincia eventuali variazioni relative al nominativo del direttore tecnico della ditta.

- L'eventuale richiesta di rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata **almeno 6 mesi prima della scadenza** (e non prima di 1 anno) e contenere tutte le variazioni intervenute rispetto alla situazione attuale.

L'autorizzazione non sostituisce il certificato di agibilità dell'opera.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, quali il certificato di prevenzione incendi e/o parere di conformità rilasciato dai Vigili del Fuoco, ed i provvedimenti dei Comuni in materia edilizia ed igienico sanitaria, nonché dell'autorizzazione paesaggistica, ove ed in quanto dovuta.

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

Quest'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia, o su parere della Commissione Tecnica Provinciale Ambiente, oppure qualora lo richiedano particolari situazioni di rischio sanitario o zone soggette a particolare tutela ambientale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale, al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente atto costituito da n.12 pagine e n.1 Allegato (Lay out dell'impianto), verrà inviato tramite il SUAP, all'A.R.P.A.V. (Dipartimento di Padova e di Venezia), al Comune sede operativa dell'impianto ed all'Albo di cui all'art. 212 c. 1 del D. Lgs. 152/06.

IL DIRIGENTE
dott. Renato Ferroli
(con firma digitale)

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE – Piazza Bardella 2 - Padova
Dirigente di Area: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura dell' Ufficio Rifiuti - Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it

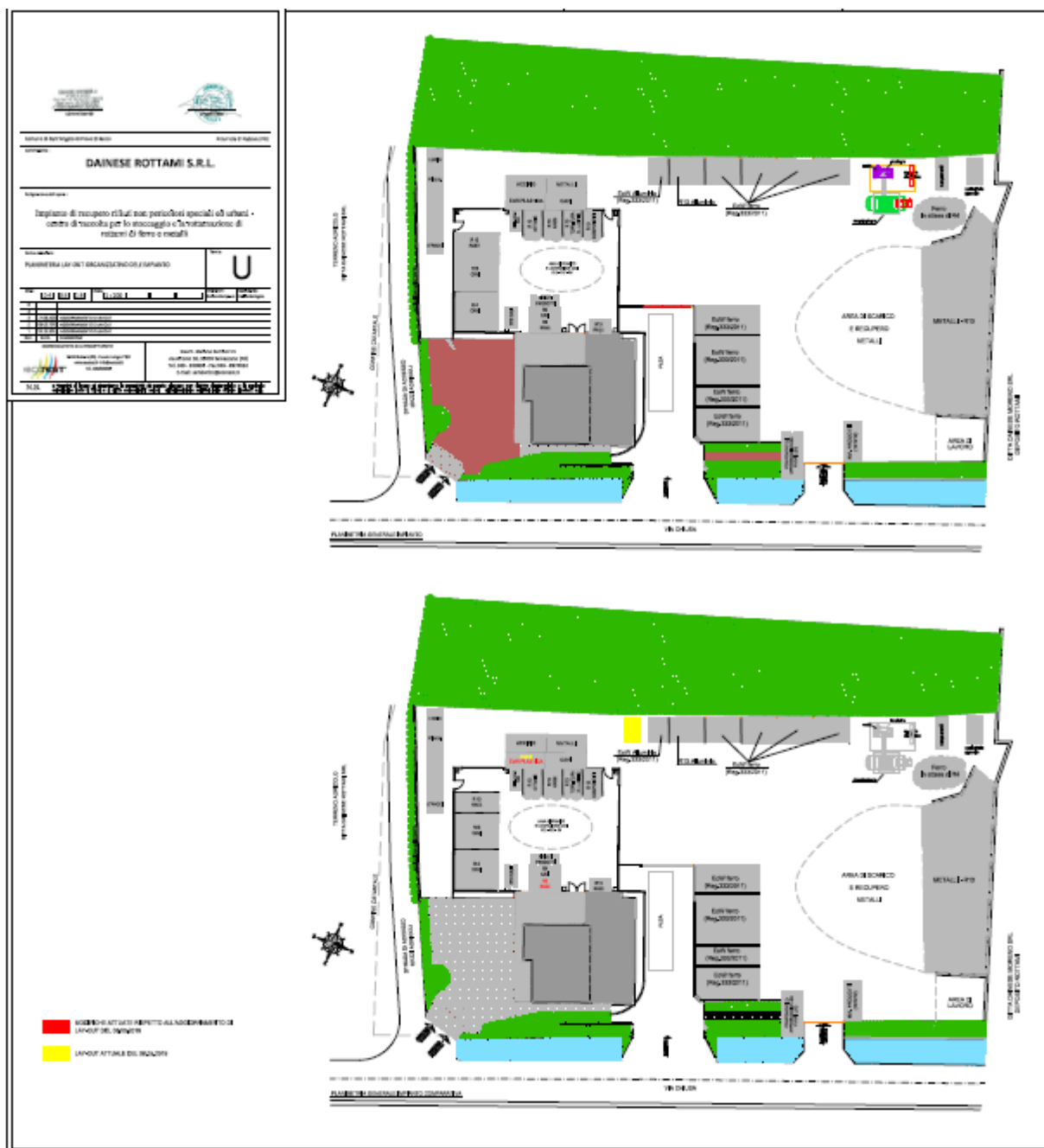


PROVINCIA DI PADOVA

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

Allegato 1 al Provvedimento n. 5948/EC/2021

Lay out organizzativo del sito



Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
 Struttura: AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE – Piazza Bardella 2 - Padova
 Dirigente di Area: dott. Renato Feroli
 Istruttoria a cura dell' Ufficio Rifiuti - Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
 Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



Provincia di Padova

PROTOCOLLO GENERALE

DATI CONTENUTI ALL'INTERNO DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO

NUMERO PROTOCOLLO 0021048/21
DATA PROTOCOLLO 09/04/2021
SETTORE-STRUTTURA 0700 AMBIENTE
DESTINATARI PROT SUAP SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO
TIPOLOGIA DOCUMENTO AU AUTORIZZAZIONE
SUPPORTO DOCUMENTO PC POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)
OGGETTO PROTOCOLLO PROVVEDIMENTO N. 5948/EC/2021
AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON
PERICOLOSI
(OPERAZIONI R13, R12 E R3 ALL. C DEL D.LGS. N. 152, PARTE IV)
D.LGS. N. 152/06 S.M.I., L.R. N. 3/2000
RINNOVA PROVVEDIMENTO N. 5936 DEL 13/01/21
DITTA: DAINESE ROTTAMI SRL
SEDE LEGALE ED OPERATIVA: VIA CHIUSA N. 78, COMUNE DI SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO (PD)

FIRME DIGITALI PRESENTI NEL DOCUMENTO ORIGINALE

Firma in formato p7m: Ferroli Renato

TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 2145D970AC4D22F2EC157B59BB843F77E291546D1449237722C7B4BD6C3EE017

CREDENZIALI DI ACCESSO PER LA VERIFICA DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO

URL <https://verificadoc.provincia.padova.it>

IDENTIFICATIVO HJUSI-62028

PASSWORD fPUkO

DATA SCADENZA Senza scadenza

La Provincia di Padova rende disponibile un servizio on-line per la verifica telematica dei documenti protocollati. Specificando i parametri di seguito riportati è possibile accedere al documento informatico originale archiviato presso il protocollo informatico della Provincia ed accertare quindi, la conformità di copie cartacee o elettroniche. Il servizio rende disponibile l'accesso ai soli documenti in stato di validità.



Provincia di Padova

PROTOCOLLO GENERALE

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

